



Unione europea
Fondo sociale europeo



**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

**Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione**



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le Pari Opportunità

fse per il tuo futuro
Programmi operativi nazionali
per la formazione e l'occupazione



**L'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali - IPRS
promuove
I MEETING INTERREGIONALE
"VERSO UN MODELLO INTEGRATO DI CONTRASTO E PREVENZIONE
DELLE DISCRIMINAZIONI"**

PALERMO, 9 e 10 GIUGNO 2010

Mercoledì 9 giugno 2010

Istituto Scolastico IMERA
Via Delle Croci, 4 F

Ore 15.00

Arrivo e registrazione dei Partecipanti

Ore 15.30

Presentazione degli obiettivi del meeting a cura di **Raffaele Bracalenti**, Direttore dell'IPRS

Ore 15.45

Presentazione del quadro regionale degli stereotipi di discriminazione, con un focus sulla comunicazione sociale a cura di IPRS

Ore 16.00

Verso una rete regionale di contrasto alle forme di discriminazione

Tavolo di discussione finalizzato alla condivisione di una proposta di intenti per il sostegno delle politiche antidiscriminazione, a cura dell'UNAR e di IPRS

Ore 17.30

Nomina di un portavoce per il gruppo in vista della plenaria del giorno seguente

Ore 18.00

Chiusura dei lavori

Giovedì 10 giugno

Centro Ricerche e Studi Direzionali
Via Padre Ennio Pintacuda 1 – Castello Utveglio

Ore 9.30

Arrivo e registrazione dei partecipanti

Ore 10.00 – 10.15

Introduzione della giornata a cura di IPRS

Ore 10.15 - 10.30

Saluti Istituzionali del Presidente del CERISDI Prof. **Adelfio Elio Cardinale**

Ore 10.30 – 10.45

Intervento del Direttore dell'UNAR **Massimiliano Monnanni**

Ore 10.45 – 12.45

Tavola Rotonda: *“Verso un modello di azione regionale per il contrasto delle discriminazioni”*

Modera **Santo Francesco Sciré**, Presidente ACLI Sicilia

Introduce il Direttore dell'IPRS **Raffaele Bracalenti** con la presentazione dello studio *“Stereotipi di discriminazione e comunicazione sociale nelle Regioni obiettivo convergenza. Focus sulla Regione Sicilia”*

Animazione del dibattito locale con interventi dei referenti del mondo istituzionale, dell'associazionismo e del terzo settore.

Sono stati invitati a partecipare:

- **Nicola Leanza**, Assessore alle Politiche Sociali della Regione Sicilia
- **Domenico Porretta**, Assessore alle Politiche Sociali della Provincia Regionale di Palermo
- **Carola Vincenti**, Assessore alle Pari Opportunità della Provincia Regionale di Palermo
- **Raoul Russo**, Assessore alle Attività Sociali del Comune di Palermo
- **Ferdinando Amedeo Veneziani**, Console Onorario della Repubblica di Costa D'Avorio in Sicilia

Ore 12.45 – 13.00

Conclusioni della mattinata

Ore 13.30 – 15.00

Pranzo

Ore 15.00

Riapertura dei lavori e presentazione della sessione pomeridiana a cura di IPRS

Ore 15. 15 – 15.45

Intervento di **Marco Livia, Direttore IREF-ACLI**

Ripartire dal lavoro. Esiti dello studio volto alla promozione della *governance* delle politiche e degli strumenti di inclusione sociale e di contrasto alla discriminazione nei confronti delle comunità Rom, Sinti e Camminanti; presentazione delle buone prassi individuate per la costruzione di un modello di azione regionale di contrasto alla discriminazione

Ore 15.45 – 17.30

Verso un modello di azione regionale per il contrasto alla discriminazione etnica

La voce dal territorio: casi pratici, testimonianze, buone pratiche, esperienze di contrasto alla discriminazione

Ore 17.30 – 17.45

Conclusioni della sessione pomeridiana a cura di IPRS e chiusura dei lavori

OBIETTIVI DELL'INIZIATIVA

Gli stereotipi, i linguaggi, i meccanismi della discriminazione dovuta a etnia, età, disabilità, orientamento sessuale e identità di genere nelle Regioni obiettivo Convergenza DEL Fondo Sociale Europeo; la comunicazione sociale: strumenti, azioni e prospettive per il superamento di ogni forma di discriminazione

Conoscere gli stereotipi per superarli, individuare gli ambiti di vita sociale, culturale, professionale in cui i soggetti appartenenti alle categorie oggetto di studio sono maggiormente discriminati, scovare le barriere, spesso silenziose e invisibili, che impediscono il pieno dispiegarsi delle pari opportunità per tutti, che limitano lo sviluppo dei territori verso una dimensione di inclusione sociale e di non discriminazione, coinvolgere gli **attori, istituzionali e non**, da mettere efficacemente in **rete** per poter confrontare riflessioni e modelli di intervento: questo l'obiettivo delle **due giornate di lavoro** a chiusura dello studio effettuato dall'Iprs per conto dell'**Ufficio nazionale Antidiscriminazioni Razziali** nelle quattro Regioni Obiettivo Convergenza.

Due i momenti di lavoro previsti: il **9 giugno**, al pomeriggio, in un workshop dal carattere operativo a cui parteciperanno i referenti dell'Unar, i referenti istituzionali di Regioni, Province e Comuni (dirigenti e funzionari degli assessorati: lavoro e politiche sociali, politiche giovanili, cultura), rappresentanti del terzo settore e della società civile, referenti del mondo della ricerca, per confrontare gli esiti dei lavori di ricerca e individuare assieme ruoli, obiettivi, strategie da condividere con l'Unar per dare l'avvio ad una **rete interregionale antidiscriminazione**.

Il **10 giugno**, una intera giornata in **quattro città (Napoli, Bari, Palermo, Reggio Calabria)**, con il coinvolgimento degli amministratori locali, dei referenti strategici e operativi delle istituzioni locali, del mondo delle associazioni attive sui temi oggetto delle indagini, del mondo del volontariato, dei sindacati, delle università, con l'obiettivo di arrivare ad un proficuo confronto tra tutti gli attori competenti. Partendo dagli esiti delle ricerche svolte, accompagnati dalle considerazioni e dalle prospettive nei rispettivi livelli di competenza regionale, si punterà ad offrire un quadro in cui alle specificità territoriali si affianchino soluzioni realizzate altrove di cui immaginare la replicabilità, si individueranno i contesti di vita sociale, culturale, professionale in cui agiscono le discriminazioni e le strategie di comunicazione sociale volte a contrastarli, verranno tracciate le prospettive di intervento da parte dell'Unar nella creazione della rete antidiscriminazione operante su tutto il territorio nazionale.

In collaborazione con:

